

LA GRANDE VILLA ADRIANA

PARTE PRIMA: LA GRANDE VILLA

Abstract: valorizzare.

Come valorizzare?

Strategie di intervento

L'area di rispetto

Il sistema dei resort

Gli accessi all'area archeologica

Gli interventi interni alla villa

PARTE SECONDA: VILLA ZENOBIA

Villa Zenobia

Zenobia, regina di Palmira

L'intervento

Gli appartamenti

Le terme di Zenobia

L'hotel

PARTE TERZA: INGRESSO SUD - ROCCABRUNA

Roccabruna, ieri.

L'ingresso sud

PARTE QUARTA: LA STOÀ

La stoà

PARTE QUINTA: LA CASERMA DEI VIGILI

La caserma, ieri.

La caserma dei vigili

Valorizzare, in termini assoluti, da definizione enciclopedica è *“fare aumentare il valore economico di qualcosa”*.

La domanda che si pone questa tesi è come valorizzare qualcosa che ha già di per se un valore economico inestimabile? Come valorizzare *“la più grande villa romana mai costruita”*? Come valorizzare *“uno smagliante virtuosismo architettonico espresso in forme singolari su un pianoro di quasi ottocento metro di lunghezza”*? Come valorizzare Villa Adriana?

Il ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo declina questa definizione in funzione dei beni archeologici ed è consultabile nella home page del proprio sito e viene qui di fianco riportato integralmente. In sintesi, estrapolando le parole chiavi dalla homepage del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo e legandole alla definizione in termini assoluti di valorizzare abbiamo una definizione che dice:

- La valorizzazione del patrimonio culturale statale consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina di tutte quelle attività a cura dell'Amministrazione dei Beni Culturali volte a promuovere la conoscenza del patrimonio nazionale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione del patrimonio stesso ad ogni tipo di pubblico, al fine di incentivare lo sviluppo della cultura.

- La valorizzazione comprende, inoltre, finalità educative di stretto collegamento con il patrimonio, al fine di migliorare le condizioni di conoscenza e, conseguentemente, anche di conservazione dei beni culturali e ambientali, incrementandone la fruibilità. Anche la promozione ed il sostegno di interventi di conservazione dei beni culturali rientrano nel concetto di valorizzazione.

- In riferimento al paesaggio, la valorizzazione riguarda la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela, come pure la realizzazione di nuovi valori paesaggistici. Tutti questi interventi devono essere effettuati in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le fondamentali esigenze.

- La valorizzazione dei beni culturali si consegue mediante la costituzione e l'organizzazione sta-

bile di risorse, strutture o reti di comunicazione, come pure nella messa a disposizione di competenze tecniche, unite all'impiego di risorse finanziarie o strumentali finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al conseguimento delle finalità prefissate, a cui possono concorrere, cooperare o partecipare anche soggetti privati.

- La partecipazione e la centralità dei cittadini, nell'ambito dell'azione generale dello Stato, sono obiettivi prioritari nel più ampio concetto di valorizzazione, teso ad incrementare principi e strategie di sviluppo del patrimonio culturale italiano.

- E', inoltre, finalità precipua della valorizzazione fornire linee di indirizzo e promuovere il coordinamento di buone pratiche in collaborazione e a servizio delle strutture periferiche dell'Amministrazione che operano sul territorio, come pure ad altre Amministrazioni ed Enti territoriali, al fine di attribuire un ruolo sempre più significativo alle identità locali.

- Al riguardo grande attenzione è rivolta anche nei confronti del patrimonio di natura immateriale, legato alle tradizioni, ai saperi e alle creatività nazionali, che nel corso dei secoli hanno caratterizzato la cultura italiana nelle sue infinite declinazioni, costituendone un significativo valore aggiunto.

valorizzare è fare aumentare il valore economico di qualcosa, promuovendo la conoscenza del patrimonio nazionale, migliorando le condizioni di conoscenza e conservazione dei beni culturali ed ambientali. Per quanto concerne il paesaggio, valorizzare significa riqualificare gli immobili che del paesaggio stesso fanno parte, servendosi di risorse, pubbliche o private, strutture o reti di comunicazione, con la partecipazione e la centralità dei cittadini.

Quello che questa tesi si prefigge di fare, con il masterplan della "Grande Villa Adriana" è mettere in pratica le parole di questa nuova definizione, che prendiamo a modello, in un esperimento progettuale che alla scala più grande coinvolge più beni che ruotano attorno alla Villa, come il Santuario della Fortuna Primigena a Palestrina, la villa Tuscolana, ancora più vicino Villa D'este, il Santuario di Ercole Vincitore, fino a scendere nell'immediato perimetro della Villa, in un contesto ambientale di notevole pregio rivalutando il territorio, recuperando immobili non adoperati e creandone di nuovi, creando un

nuovo sistema di ingressi per una migliore fruizione della villa e concludersi con alcuni episodi progettuali interni all'area archeologica.

**"Stupenda...ma...
che peccato!!!"**

Unica testimonianza per ampiezza e caratteristiche decorative che merita una visita!

Ma che peccato! Lo stato di abbandono si nota molto...non esiste un percorso strutturato e indicato (a meno che non si acquista l'uso di un'audioguida). Ci sono, in corrispondenza dei siti, dei cartelli con dei numeri ma non indicano i percorsi. Molti siti sono transennati con tubi innocenti e rete metalliche per impedire l'accesso. I bagni sono pochi e non c'è nemmeno un punto di ristoro se non fuori dal parco. E a pensare che un sito protetto dall'UNESCO...!

Difficile da digerire...ma vi invito ad andare ad ammirare le possibili meraviglie che un'attenta e rispettosa gestione può evidenziare. Potrebbe essere una reale fonte di risorsa economica per tutto il comprensorio...e potrebbe essere una valida opportunità di lavoro per tanti giovani di Tivoli...Che peccato!!!

Visitato a Luglio 2013 - tripadvisor.it



Villa Adriana, presenta dei deficit di servizi essenziali per la sua fruizione che ne compromette la visitabilità e l'afflusso di visitatori, di conseguenza la gestione e il reperimento di fondi per la sua conservazione, colpa di una politica sbagliata, di anni di dibattiti interni sulla questione pubblico-privato. Altri paesi come Spagna, Inghilterra, Svizzera, Francia e Germania hanno innestato i processi di ripensamento del rapporto tra Istituzioni della Cultura e disponibilità di capitale privato, a partire dalla metà degli anni '70.

L'Italia, rispetto all'esperienza europea, è agli albori della sua esperienza di valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio, Villa Adriana potrebbe essere un esempio anticipatore, un modello strutturato a cui altri beni archeologici dovrebbero attingere.

Villa Adriana ha un costo di gestione impressionante, i fondi statali che riceve sono irrilevanti, questa tesi vuole indicare il percorso che Villa Adriana deve seguire e vuole insegnargli a percorrerlo da sola, vuole insegnare alla Villa e al territorio ad autosostenersi,

“Meriterebbe più attenzione”

Sito archeologico bellissimo per ampiezza e conservazione. Da però l'impressione di essere quasi abbandonato, marginale, senza indicazioni precise e collocato nel deserto. Meriterebbe molto di più.

Visitato a Agosto 2013 -tripadvisor.it

a crescere, generando un utile che potrà e dovrà essere reinvestito in azioni e servizi per il pubblico e visitatore

I punti che scandiscono questo cammino sono *“il potenziamento dei servizi al pubblico dentro e fuori la Villa, la dotazione di infrastrutture per la convengistica e la comunicazione dei contenuti culturali, il reperimento delle risorse per i nuovi progetti di restauro, di scavo e di dotazione di spazi per lo studio, la ricerca e la conservazione, alle strategie di comunicazione dedicata.*

Ma anche questioni più generali, la ricettività del territorio e la disponibilità dell'offerta turistica e culturale di sistema sull'intero territorio in ottica di un ancora più grande progetto strategico”.

Il territorio tiburtino offre, oltre alla Villa dell'imperatore Adriana, altri capolavori di diverse epoche storiche che come la villa di Adriano non godono di adeguata attenzione, beni come il monastero di S.Benedetto e di S.Scolastica di Subiaco, del Santurio della Fortuna Primigenia a Palestrina, della Cattedrale di S.Pietro, della Chiesa del Gesù, del Palazzo Vescovile e della Villa Tuscolana di Frascati, di Villa D'Este, del Santuario di Ercole Vincitore, della Villa Gregoriana e Rocca Pia di Tivoli e infine del parco naturale dei castelli romani.

Tralasciando Villa d'Este che gode di un' ottimo stato di conservazione ed è ancora perfettamente funzionante e sfruttata per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi, gli altri luoghi sono sconosciuti dal pubblico medio, difficilmente raggiungibili se non con mezzi privati.

La creazione di un sistema strutturato di gestione e di fruizione di questi luoghi, di un sistema capillare che ha a capo e a centro l'area archeologia di Villa Adriana con la sua *“area di rispetto”* potrebbe dare giovamento a tutto il territorio, valorizzandolo, magari

“affascinante,ma attorno c'è lo scempio urbanistico”

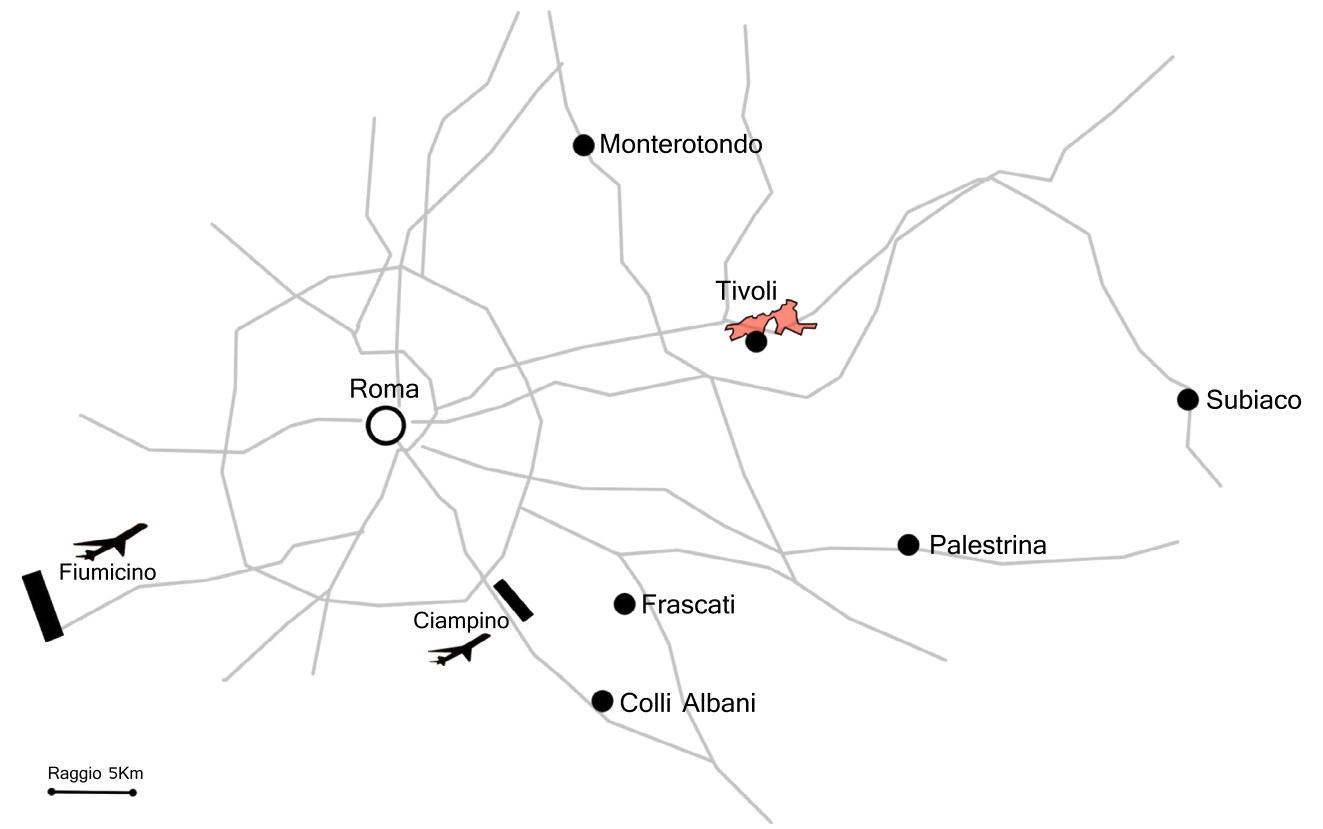
immaginare come doveva essere la villa con i giochi d'acqua e vedere invece la realtà dello sfacelo di condomini e costruzioni orrende che ci sono attorno,significa capire perchè l'italia è finita così : speculazioni edilizie,mancanza di rispetto per le nostre vere e sole ricchezze (turismo e ambiente) ,corruzione e interesse solo per i soldi ci hanno portato a distruggere le nostre vere materie prime : i nostri monumenti e le nostre bellezze naturali ! peccato
Visitato Aprile 2013 - tripadvisor.it

“all'estero ne avrebbero fatto un sito magnifico”

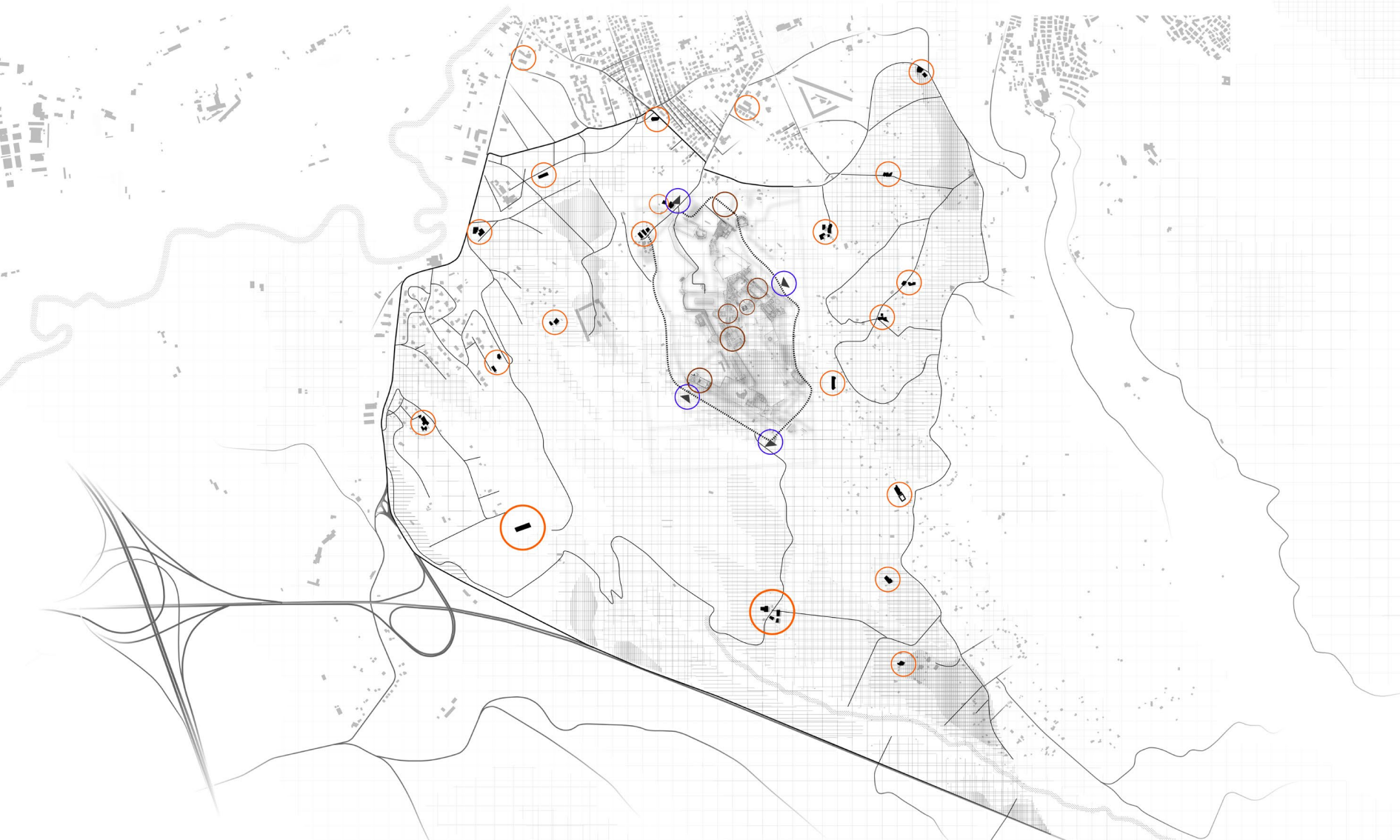
una cosa inimmaginabile per estensione, rattrista come viene tenuta. All'estero ne avrebbero fatto un sito magnifico.
Visitato a Ottobre 2012 - tripadvisor.it

“Vergognarsi di essere italiano....”

Ma possibile che un sito patrimonio Unesco sia gestito così male? Ci domandiamo ancora perché all'estero i musei incassano 10 volte che in Italia? Perché abbiamo un patrimonio unico e lo trattiamo da cani! Mi sono vergognato io per i turisti francesi presenti: vorrei essere orgoglioso di mostrare agli stranieri le meraviglie del mio paese e invece mi devo vergognare. Visitato Febbraio 2014 - tripadvisor.it



con un sistema di trasporto “interno” ai beni, generando un sistema di visita di questi luoghi che non è più un “mordi e fuggi” o una visita “domenicale” ma che si prolunga nel tempo di più giorni, rendendo economicamente più forte l’intero sistema e ampliando la rete di servizi e beni offerti al visitatore, cosa che creerà una domanda di posti letto, di luoghi di ristorazione, di tutti quei servizi che concerne il turismo di massa e che produrrà una offerta varia e diversificata e di conseguenza un profitto, sia per il bene stesso che per tutto il territorio tiburtino.



L'area di rispetto è una cintura di protezione intorno alla villa che è soggetta a particolari vincoli, si potrebbe parlare di una sorta di parco agricolo di Villa Adriana. Parco agricolo perchè questo territorio oltre a godere dell'eccezionale presenza di *"un capolavoro che riunisce in maniera unica le forme più alte di espressione delle culture materiali dell'antico mondo mediterraneo"* presenta una qualità paesaggistica di altissimo livello, caratterizzata da alture, fiumi, terreni coltivati che formano paesaggi dall'invidiabile qualità.

Questo perimetro della "Grande Villa Adriana" è circonscritta dalla via Maremma inferiore, dalla Strada Galli, da Via Rosolina, da Via del Tramvai, percorre la Via Tiburtina, scende lungo la strada di San Vittorino, la Strada Palazzo, Via del Pecile e Via delle Cento Camerelle e si chiude con una forma alquanto irregolare con il tracciato della A24 Roma-Teramo.

La valorizzazione, per definizione, deve integrare il bene e il suo territorio. Villa Adriana e il suo intorno sono l'esempio emblematico di come questo possa avvenire. Questa grande area vuole appunto allargare gli attuali confini della villa ampliando l'offerta ai

L'area di rispetto

Legenda

- area di rispetto 
- resort 
- accessi alla villa 
- interventi interni alla villa 

visitatori, coinvolgendo e rendendo visitabile il territorio circostante, “facendo interagire sinergicamente archeologia e paesaggio, pubblico e privato sulla dimensione territoriale”, in un continuo scambio di vedute e suggestioni, un continuo in e out possibile anche ad un nuovo sistema di ingressi (che verrà più avanti spiegato) che mirano ad ammorbidire il confine tra rovina e odierno, tra archeologia e paesaggio, tra passato e presente.

I “resort”, diciannove segnati sul masterplan, che potrebbero crescere di numero una volta innestata la macchina della valorizzazione che dovrebbe scaturire un maggiore afflusso di visitatori sono pensati come una serie di piccole-medie strutture ricettive di tipo agriturismo o resort, accomunati da un marchio e dalla vicinanza all’area archeologia di Villa Adriana.

Sono strutturati come una cintura che gravita intorno al bene archeologico e che danno supporto alla visita. w Valorizzare è lo sfruttamento della rendità di posizione per produrre ricchezza che verrà poi reinvestita Alcune strutture, già esistenti, saranno ampliate, migliorate, godrano della nuova immagine della Grande Villa Adriana. Altre saranno strutture private, casali e ville recuperati, che interagiscono con l’area paesaggistica e agricola sfruttando il territorio.

Uno di questi resort è concepito come quartier generale, staccato dalla villa, nella zona

dove ai tempi sorgeva Villa Zenobia che si ipotizza fosse l'esilio dorato della regina Palmira. Oltre alla funzione alloggiativa questo resort offre più funzioni, sportive, culturali, convegnistiche, shop, ristorativa, ricevimenti.

L'idea è di creare un grande parco attrezzato per fare trekking, camminate, uscite a cavallo, un luogo di connubio tra relax e cultura, una più ampia offerta ricettiva per ospitare i visitatori più giorni per un turismo non più "mordi e fuggi".

Gli accessi all'area archeologica.

Attualmente solo uno, quello da Largo Marguerite Yourcenar, è insufficiente a garantire l'accessibilità all'intera area archeologica.

Villa Adriana si estende su un territorio non pianeggiante, non è semplice usufruire dell'intera villa per visitatori con normali facoltà motorie, ancora di più non lo è per persone anziane e portatrici di handicap. I tre nuovi accessi, quello da Roccabruna a sud, da villa Bulgarini a est e dalla Valle di Tempe a nord, prossima alla Piazza d'Oro, sorgono in adiacenza alla strada perimetrale della Villa, raggiungibili in auto e dotate di parcheggio garantiranno una migliore fruizione del bene.

Gli stessi accessi saranno affiancati da strutture promozionali a servizio della villa, bookshop e piccoli punti ristoro. Saranno i punti nevralgici che permetteranno ai visitatori di alternare la visita archeologica a quella paesaggistica e viceversa.

Le linee guida per l'interno della villa sono:

- la realizzazione di un luogo destinato alla convegnistica, all'organizzazione di seminari, convegni e workshop didattici.
- delle aree strutturate per il relax, la lettura e la contemplazione (ad oggi all'interno del percorso della villa non esistono luoghi di sosta, panchine, spazi di ristoro).
- potenziamento e intensificazione delle aree espositive in aggiunta a quella esistente del Canopo collocati nelle adiacenze di Piazza d'Oro (coincide con il nuovo ingresso nord), presso la torre di Rocca-bruna (ingresso sud), nell'edificio detto "Caserma dei Vigili", presso le Piccole Terme, le Grandi Terme, il Pretorio e il Palatium Invernal, presso la Palazzina Triboletti.

Bibliografia

A.A.V.V., *Villa adriana, Environments*, Libreria Clup, Milano, 2004

AA.VV., *Adriano: architettura e progetto*, Electa, pp. 63-92, 2000

AA.VV., *Italia Antiqua. Envois degli architetti francesi. 1811-1950. Italia e area mediterranea*, Parigi 2002

AA.VV., *Villa Adriana*, Roma, 1988

AA.VV., *Villa Adriana*, Cinisello Balasamo, 1998

AA.VV. , *Villa Adriana: paesaggio antico e ambiente moderno*, 2001

B. ADEMBRI, G. ENRICA CINQUE, *Villa Adriana : la pianta del centenario : 1906-2006*, Firenze, 2006

S. AURIGEMMA, *Villa Adriana, Istituto poligrafico di stato*, Roma, pp. 88-96, 1996

P.F.CALIARI, *Tractatus logico sintattico : la *forma trasparente di Villa Adriana*, Quasar, Roma, 2012

F. CHIAPPETTA, *I percorsi antichi di Villa Adriana*, Quasar, Roma, 2008

M. DE FRANCESCHINI, *Villa Adriana: mosaici, pavimenti ed edifici*, L'erma, Roma, 1991

M. DE FRANCESCHINI, G. VENEZIANO, *Villa Adriana architettura celeste : i segreti dei solstizi*, Roma, 2011

M. FALSITTA, *Villa Adriana. Una questione di composizione architettonica*, Milano, 2000

E. GENTILI TEDESCHI, G. DENTI, a cura di A. Mauri, *Le corbusier a Villa Adriana, un atlante*, Bologna 1999

M. YOURCENAR, *Memorie di Adriano: seguite da taccuini di appunti*, 1951

N. LANCIANO, *Tra cielo e terra, percorsi guidati dai testi di Marguerite Yourcenar*, Apeiro, Roma, 2003

W. L. MACDONALD, JHON A. PINTO, *Villa Adriana. La costruzione e il mito da Adriano a Louis Khan*, Electa, Milano, 1997

A. M. REGGIANI, *Villa Adriana : paesaggio antico e ambiente moderno: elementi di novità e ricerche in corso : atti del Convegno*, Milano, Electa, 2002

L.ROSSINI, *Le antichità dei contorni di Roma, ossia le più famose città del Lazio: Tivoli,Al-*

bano, Castel Gandolfo, Palestrina, Tuscolo, Cora e Ferentino. Raccolte, descritte, disegnate ed incise da Luigi Rossini, architetto ravennate, già pensionato del regno italico, 1826

E. SALZA PRINA RICOTTI, *Criptoportici e gallerie sotterranee di Villa Adriana nella loro tipologia e nelle loro funzioni*, in *Les Cryptoportiques dans l'architecture romaine. Colloque*, Roma, 1972

E. SALZA PRINA RICOTTI, *Villa Adriana nei suoi limiti e nella sua funzionalità*, Roma, 1982

E. SALZA PRINA RICOTTI, *Villa Adriana. Il sogno di un imperatore*, 2001

Bibliografia

A.A.V.V., *Villa adriana, Environments*, Libreria Clup, Milano, 2004

AA.VV., *Adriano: architettura e progetto*, Electa, pp. 63-92, 2000

AA.VV., *Italia Antiqua. Envois degli architetti francesi. 1811-1950. Italia e area mediterranea*, Parigi 2002

AA.VV., *Villa Adriana*, Roma, 1988

AA.VV., *Villa Adriana*, Cinisello Balasamo, 1998

AA.VV. , *Villa Adriana: paesaggio antico e ambiente moderno*, 2001

B. ADEMBRI, G. ENRICA CINQUE, *Villa Adriana : la pianta del centenario : 1906-2006*, Firenze, 2006

S. AURIGEMMA, *Villa Adriana, Istituto poligrafico di stato*, Roma, pp. 88-96, 1996

P.F.CALIARI, *Tractatus logico sintattico : la *forma trasparente di Villa Adriana*, Quasar, Roma, 2012

F. CHIAPPETTA, *I percorsi antichi di Villa Adriana*, Quasar, Roma, 2008

M. DE FRANCESCHINI, *Villa Adriana: mosaici, pavimenti ed edifici*, L'erma, Roma, 1991

M. DE FRANCESCHINI, G. VENEZIANO, *Villa Adriana architettura celeste : i segreti dei solstizi*, Roma, 2011

M. FALSITTA, *Villa Adriana. Una questione di composizione architettonica*, Milano, 2000

E. GENTILI TEDESCHI, G. DENTI, a cura di A. Mauri, *Le corbusier a Villa Adriana, un atlante*, Bologna 1999

M. YOURCENAR, *Memorie di Adriano: seguite da taccuini di appunti*, 1951

N. LANCIANO, *Tra cielo e terra, percorsi guidati dai testi di Marguerite Yourcenar*, Apeiro, Roma, 2003

W. L. MACDONALD, JHON A. PINTO, *Villa Adriana. La costruzione e il mito da Adriano a Louis Khan*, Electa, Milano, 1997

A. M. REGGIANI, *Villa Adriana : paesaggio antico e ambiente moderno: elementi di novità e ricerche in corso : atti del Convegno*, Milano, Electa, 2002

L.ROSSINI, *Le antichità dei contorni di Roma, ossia le più famose città del Lazio: Tivoli,Al-*

bano, Castel Gandolfo, Palestrina, Tuscolo, Cora e Ferentino. Raccolte, descritte, disegnate ed incise da Luigi Rossini, architetto ravennate, già pensionato del regno italico, 1826

E. SALZA PRINA RICOTTI, *Criptoportici e gallerie sotterranee di Villa Adriana nella loro tipologia e nelle loro funzioni*, in *Les Cryptoportiques dans l'architecture romaine. Colloque*, Roma, 1972

E. SALZA PRINA RICOTTI, *Villa Adriana nei suoi limiti e nella sua funzionalità*, Roma, 1982

E. SALZA PRINA RICOTTI, *Villa Adriana. Il sogno di un imperatore*, 2001